

Lo Statuto della Città metropolitana

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SULLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
STRATEGICA DELLA CITTA' METROPOLITANA

docente: arch. Andrea Pasetti

Cosa dice la legge

56/2014

- ...lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché l'articolazione delle loro competenze ...
inoltre lo statuto:
 - a) regola **le modalità e gli strumenti di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano**;
 - b) disciplina i rapporti tra i comuni e le loro unioni facenti parte della città metropolitana e la città metropolitana in ordine alle **modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune**, eventualmente differenziate per aree territoriali.

Cosa dice la legge

56/2014

Mediante convenzione che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i comuni e le loro unioni possono **avvalersi di strutture della città metropolitana, e viceversa**, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono **delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- c) può prevedere, anche su proposta della regione e comunque d'intesa con la medesima, la **costituzione di zone omogenee**, per specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono **delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa**, senza ...

Cosa dice la legge

56/2014

... nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La mancata intesa può essere superata con decisione della conferenza metropolitana a maggioranza dei due terzi dei componenti;

- d) regola le modalità in base alle quali i **comuni non compresi nel territorio metropolitano possono istituire accordi** con la città metropolitana.

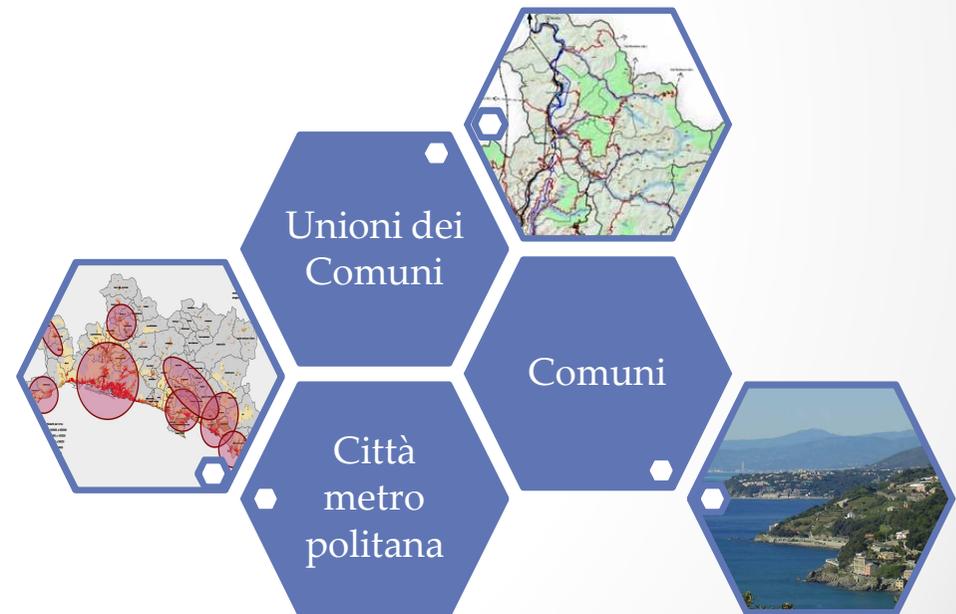
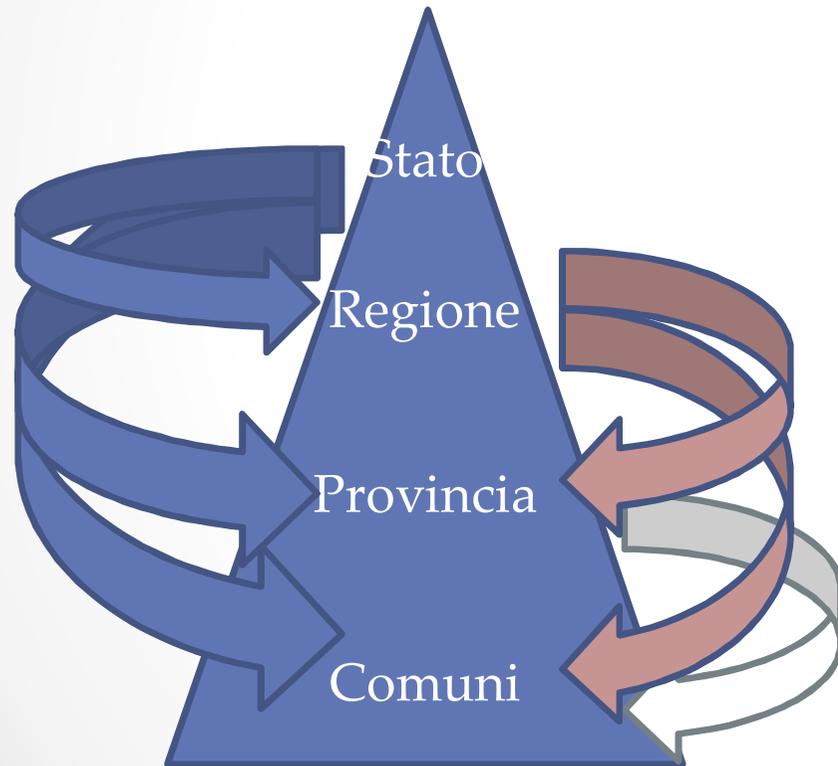
Chi decide

- il Consiglio metropolitano elabora la proposta di Statuto e la propone alla Conferenza metropolitana
- la Conferenza metropolitana adotta o respinge lo Statuto e le sue modifiche proposti dal Consiglio con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente

il nuovo governo del territorio metropolitano

da un sistema gerarchico complesso

a un sistema a rete semplificato



il nuovo governo del territorio metropolitano

PTC provinciale

ruolo	attività
coordinamento	raccordo e indirizzo per i PUC
gerarchia	subordinato al PTR, sovraordinato ai PUC
contenuti	DF, Obiettivi, Struttura
efficacia	prevalente efficacia propositiva

PTG Città metropolitana

ruolo	attività
coordinamento	modalità e organizzazione delle funzioni
gerarchia	autonomia e cooperazione con i comuni
contenuti	attinenti il ruolo di area vasta e sussidiari con i PUC
efficacia	coerente con le deleghe

il nuovo governo del territorio metropolitano



L'Ufficio del Piano metropolitano

non è una controparte degli Uffici comunali, ma una nuova struttura che lavora prevalentemente a rete con gli Uffici tecnici locali, sia dei Comuni, sia delle loro Unioni, sia delle nuove strutture di area omogenea (Ufficio di vallata, di Sistema Territoriale Strategico) con una configurazione «a geometria variabile»

Milano metropolitana proposta di Statuto

A detailed map of the Milan metropolitan area, showing various zones and infrastructure. The map is color-coded with green, blue, and pink areas, and includes labels for 'Parco Nord Milano', 'Parco Lombardo della Valle del Ticino', and 'Parco Agricolo Sud Milano'. The map also shows a network of roads and public transport lines.

- Articolo 2 , Finalità e ruolo della CM

La CM persegue l'obiettivo di un equilibrato sviluppo territoriale, economico e sociale, compatibile con la salvaguardia dell'ambiente per il benessere dei cittadini e nell'interesse delle future generazioni, sia per il proprio territorio, sia in relazione al territorio lombardo.

La CM garantisce che nel perseguire l'interesse generale della comunità metropolitana, siano adeguatamente rappresentati e tutelati gli interessi di tutte le comunità locali che ne fanno parte.

Milano metropolitana proposta di Statuto



- Articolo 6 , Funzioni della CM

- a) Pianificazione territoriale

La CM ... pianifica con il Piano territoriale metropolitano, PTM, la fondamentale struttura del territorio metropolitano, costituita dalle principali infrastrutture, dai servizi di livello metropolitano, dai poli di sviluppo, dai principali insediamenti residenziali e produttivi, dai nodi di interscambio, dalle aree a parco e dalle aree destinate in modo stabile alla produzione agricola. Il PTM stabilisce le principali misure di tutela del patrimonio storico, architettonico, culturale, naturalistico-ambientale e del paesaggio; ... i principi di assetto del territorio atti a ridurre e prevenire l'inquinamento.

Milano metropolitana proposta di Statuto



- Articolo 6 , Funzioni della CM

- b) Pianificazione urbanistica

Alla CM sono attribuite competenze in materia urbanistica limitatamente alla definizione degli elementi del PTM e alla definizione dell'assetto urbanistico di specifici ambiti, individuati dal PTM o indicati dagli stessi Comuni, che comprendono territori di più Comuni.

La CM verifica la conformità al PTM di tutti gli atti costitutivi dei PGT e loro varianti anche parziali e degli atti di pianificazione comunale, anche attuativa, che riguardano specifiche previsioni del PTM.

Milano metropolitana proposta di Statuto

A map of the Milan metropolitan area, showing various parks and infrastructure. Labels include 'Parco Nord Milano', 'Parco Lombardo della Valle del Ticino', and 'Parco Agricolo Sud Milano'. The map is overlaid with a network of colored lines representing infrastructure.

- Articolo 6 , Funzioni della CM
 - c) Pianificazione, attuazione e gestione delle principali infrastrutture

La CM pianifica la rete delle principali infrastrutture, ivi comprese quelle di carattere regionale e statale, attraverso il PTM, in accordo con la Regione e con il Ministero delle infrastrutture.

La CM attua le infrastrutture, i servizi e gli impianti di livello metropolitano, direttamente o tramite altre amministrazioni, enti e società di settore.

Milano metropolitana proposta di Statuto



- Articolo 6 , Funzioni della CM
 - d) Attuazione e sviluppo dei parchi di livello metropolitano
 - e) Attuazione e gestione del trasporto pubblico
 - f) Gestione della mobilità e del traffico
 - g) Attuazione dell'edilizia residenziale sociale
 - h) Pianificazione commerciale della grande distribuzione
 - i) Tutela e valorizzazione dell'ambiente
 - j) Sanità, scuola e formazione professionale
 - k) Università, centri di ricerca e rapporto tra imprese e ricerca
 - l) Politiche attive del lavoro

Bologna metropolitana un percorso per lo Statuto



- In attuazione della legge regionale sulla partecipazione n. 3/2010, la Città di Bologna ha inteso predisporre lo schema di Statuto sulla base di un percorso partecipato, che si è focalizzato in un *Town Meeting* il 12 aprile 2014.
- Il progetto del percorso partecipativo è nato nell'ottobre 2012 per iniziativa del **Laboratorio Urbano** con l'adesione di altre venti Associazioni e sei Istituzioni (Comune di Bologna, Unioni dei Comuni, Comunità Montane) oltre alla Provincia di Bologna in qualità di osservatore.
- Da tale percorso sono emersi criteri generali e indirizzi per la redazione dello Statuto.

Bologna metropolitana un percorso per lo Statuto



- Lo Statuto:

Va inteso come carta di identità delle autonomie personali e territoriali e deve discendere dal principio che l'intero territorio metropolitano e la cittadinanza che lo abita sono dotati di pari dignità

Deve essere aperto alle dinamiche del cambiamento e osare parole come *cura*, *convivialità*, *bene comune*, *gentilezza* e *bellezza* che esprimono il desiderio di chi abita e abiterà la nuova città

Non deve *normalizzare* i soggetti nel definire le proprie regole, ma attenersi all'idea di un diritto leggero, mite, che preveda spazi plurali di emersione dei conflitti e modi efficaci di affrontarli in termini rispettosi escludendo

- la violenza

Bologna metropolitana un percorso per lo Statuto



- Sostenibilità. Tra i nodi che lo Statuto deve affrontare vi sono:
 - ❖ Il consumo di suolo, la sovrapproduzione edilizia e i modi alternativi per assicurare l'abitazione a chi non ne beneficia privilegiando il recupero dell'esistente rispetto alle nuove edificazioni sulle superfici non ancora compromesse
 - ❖ L'individuazione di modalità per il risparmio energetico, promuovendo esperienze virtuose di efficienza energetica nelle costruzioni esistenti
 - ❖ Il supporto e la facilitazione di stili di comportamento improntati alla sobrietà

Bologna metropolitana un percorso per lo Statuto



- Quali funzioni potrebbero essere attribuite alla Città metropolitana e quali invece sarebbe opportuno fossero mantenute dai Comuni. Quali competenze potrebbe cedere la Regione.

Alcuni pensano che la Città metropolitana debba tendere ad un'attività di programmazione e pianificazione strategica, limitandosi ad operare le grandi scelte territoriali infrastrutturali e di mobilità; altri pensano che il nuovo ente dovrebbe occuparsi anche dello svolgimento efficace ed efficiente dei principali procedimenti amministrativi del territorio e della gestione dei servizi ai cittadini

Bologna metropolitana un percorso per lo Statuto

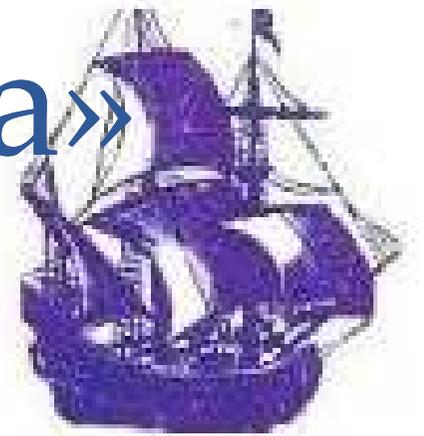


Alcuni pensano che la pianificazione territoriale generale debba essere ripensata per pervenire ad un unico strumento di pianificazione metropolitano che offra omogeneità al territorio; altri pensano che la pianificazione territoriale debba comunque rimanere di competenza dei Comuni o delle loro Unioni.

Alcuni pensano che nello Statuto debba essere contenuto il criterio del limite al consumo di suolo; altri pensano che non ci debba essere un criterio uniforme e che sia meglio diversificare la pianificazione per aree distinte del territorio

- (pianura, montagna, ecc.).

Genova metropolitana proposta «La Maona»



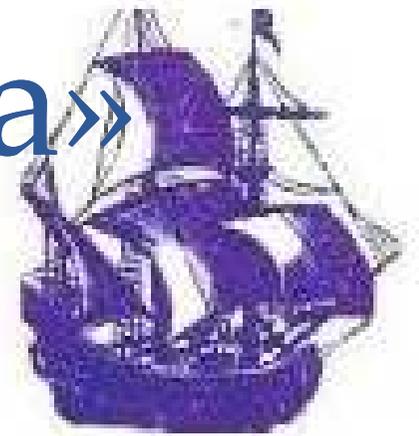
(Dalla proposta del febbraio 2012)

Noi, Genti del Genovesato, consapevoli di comporre un Popolo antico la cui vita e la cui storia sono parti integranti e significative della Nazione italiana,

ci diamo questo Statuto speciale di Costituzione della Città Metropolitana a solenne fondamento della sua inviolabile Autonomia.

Nella realizzazione del proprio inalienabile diritto all'autogoverno, il Popolo del Genovesato si ispira ai seguenti principi di regolazione e criteri di organizzazione.

Genova metropolitana proposta «La Maona»



Articolo 2

Il territorio della Città Metropolitana si ripartisce nelle Magnifiche Comunità di Recco, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Cogoleto, Busalla, Torriglia e Masone.

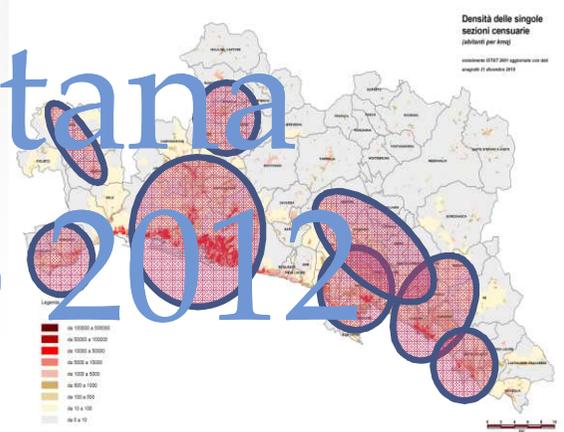
Il libero Comune di Genova può essere ripartito in Sestieri urbani e delegazioni comunali dotati di proprie Autonomie e investiti dei correlativi compiti nello spirito del presente Statuto.

Articolo 8

La Città metropolitana ha competenza esclusiva sulle materie seguenti ...

... l'organizzazione del territorio, l'urbanistica, la tutela ambientale e dell'ecosistema di ambito locale.

Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



Articolo 1 - La Città metropolitana di Genova

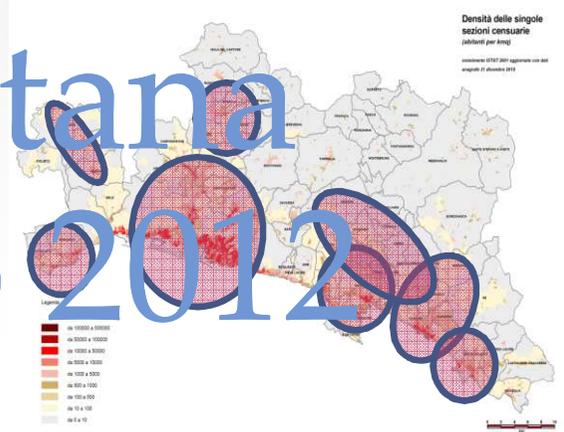
La Città metropolitana di Genova è Ente locale autonomo con proprio Statuto, poteri e funzioni nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi della Repubblica, dalle leggi regionali, dalle norme del presente Statuto e dalla Carta europea dell'autonomia locale.

La Città metropolitana rappresenta i territori e le comunità che la costituiscono, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo e conforma la propria azione al principio di sussidiarietà.

L'affermazione, la promozione e lo sviluppo dei diritti dei cittadini informano l'attività e l'organizzazione della Città metropolitana.

La Città metropolitana di Genova ispira la propria azione ai principi di imparzialità, trasparenza, equità, efficienza ed efficacia.

Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012

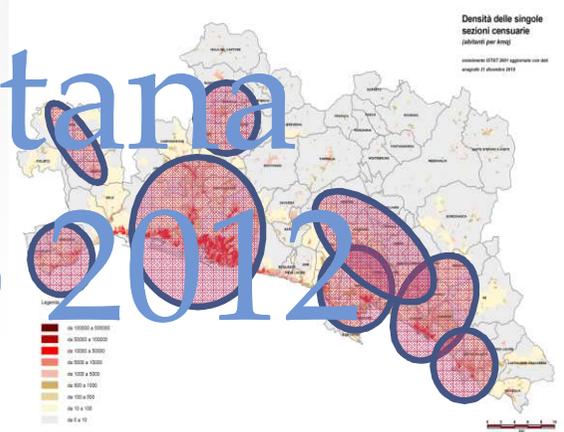


Articolo 6 - Principi di azione ed organizzazione

L'azione della Città metropolitana è finalizzata alla salvaguardia e alla promozione dei valori fondamentali della comunità, al suo armonico sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale, nonché al perseguimento delle pari opportunità.

Nell'ambito della Città metropolitana si perseguono obiettivi di cooperazione tra le comunità locali che ne fanno parte, promuovendo politiche integrate di salvaguardia e valorizzazione delle differenti risorse territoriali tali da produrre un nuovo e condiviso assetto territoriale, al fine di conseguire, attraverso la mutua collaborazione, una migliore capacità di crescita socioeconomica ed una crescente consapevolezza della propria identità metropolitana.

Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



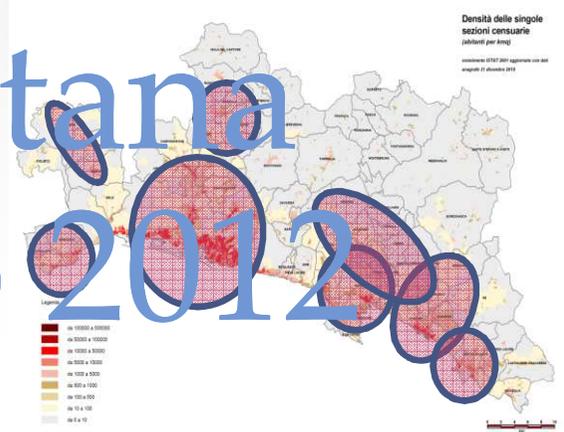
Articolo 7 Rapporti con gli altri Enti locali

La Città metropolitana favorisce ogni forma di leale collaborazione con lo Stato, le altre Città metropolitane, la Regione, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, le loro associazioni, e le autonomie funzionali. ...

Articolo 8 Rapporti internazionali

La Città metropolitana partecipa al processo di integrazione ... dell'Unione Europea, promuovendo e partecipando ad idonee iniziative che perseguano tale obiettivo con particolare attenzione all'integrazione tra le Aree metropolitane europee. La Città metropolitana di Genova promuove la cultura della pace e dell'integrazione culturale dei popoli

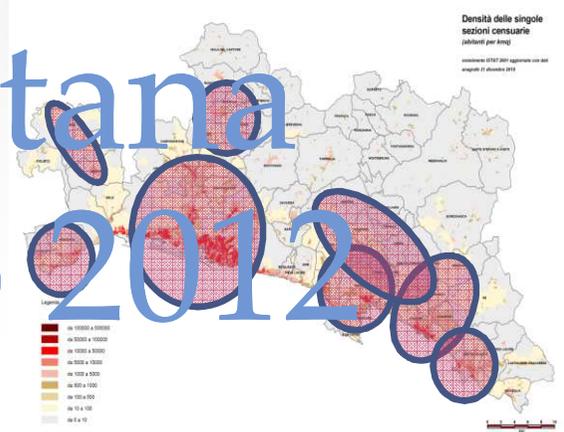
Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



Articolo 20 bis – Raccordo tra pianificazione territoriale generale della Città metropolitana e pianificazione urbanistica dei Comuni

Le funzioni della pianificazione territoriale generale della città metropolitana e della pianificazione urbanistica dei Comuni, pur nella specificità dei loro contenuti e delle diverse scale di riferimento, come specificato in apposito regolamento, esprimono un unico progetto di territorio coerente con gli obiettivi di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Statuto, in attuazione dei criteri di reciproca collaborazione e sussidiarietà.

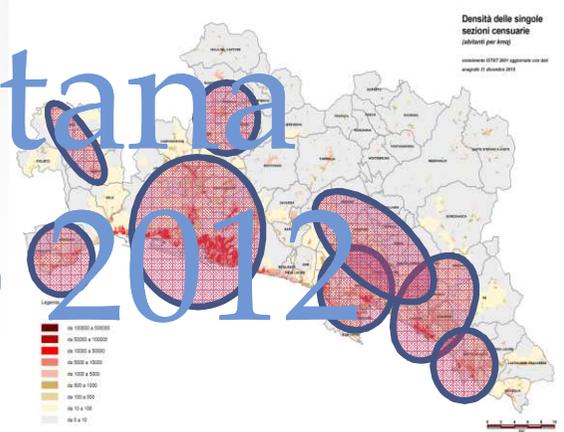
Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



Il Piano Territoriale della Città metropolitana, che comprende il Piano Territoriale di Coordinamento e di tutela e valorizzazione dell'ambiente, e il Piano Generale della Città metropolitana e delle reti infrastrutturali, oltre a definire i propri contenuti con riferimento alla totalità del territorio, si articola in Ambiti Territoriali Omogenei, allo scopo di:

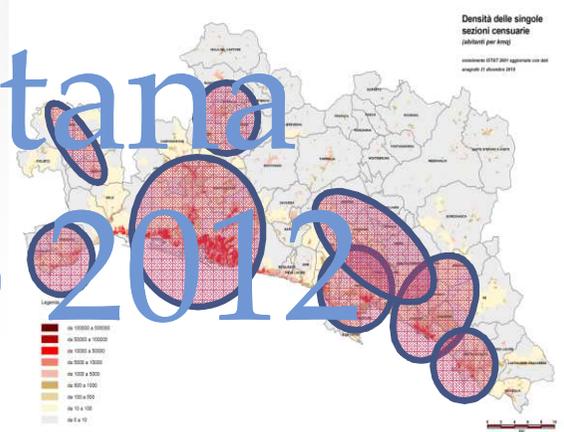
- conferire maggiore efficacia sia alla concertazione, sia alla partecipazione degli Enti e delle comunità locali all'attuazione dei temi e progetti del livello metropolitano;

Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



- dare più risalto agli specifici caratteri fisici, strutturali, paesaggistici del territorio (bacini idrografici, geomorfologia, uso del suolo, densità e caratteri degli insediamenti, ecosistemi) che definiscono differenti tipologie di “unità territoriali”, pur all’interno di un medesimo ambito territoriale omogeneo (vallata, fascia costiera, area urbanizzata);
- individuare la dimensione adeguata per le iniziative di attuazione del Piano della Città metropolitana, definite nello “schema direttore metropolitano”, e dei Piani comunali, definite negli “schemi direttori d’Ambito”.

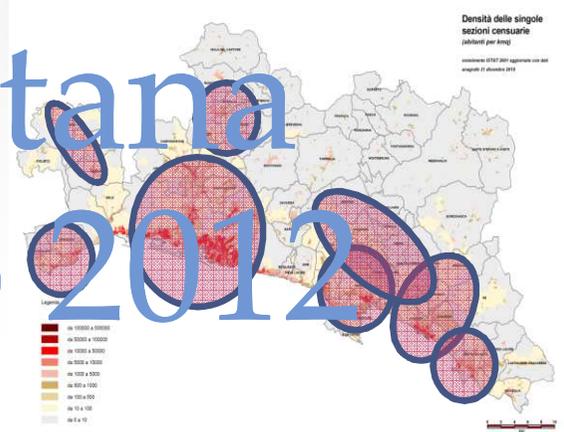
Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



L'articolazione in Ambiti di concertazione costituisce l'elemento di raccordo tra pianificazione di area vasta e pianificazione comunale, anche con riferimento all'assetto delle reti infrastrutturali; l'articolazione in Ambiti di co-pianificazione individua le parti di territorio interessate dall'attuazione di progetti strategici definiti dalla pianificazione di livello metropolitano.

Il Piano Urbanistico Comunale, nel disciplinare l'uso del soprassuolo e del sottosuolo del territorio di competenza, specifica e attua lo schema direttore dell'Ambito di appartenenza.

Genova metropolitana bozza dello Statuto 2012



Le previsioni del Piano Urbanistico Comunale si basano sui contenuti descrittivi e di sostenibilità ambientale del Piano metropolitano e sono correlate a quelle dei Piani Urbanistici degli altri Comuni appartenenti al medesimo Ambito di concertazione.

La formazione, l'aggiornamento e la variazione sia del Piano della Città metropolitana, sia dei Piani Urbanistici Comunali avvengono tramite processi di collaborazione tra le strutture funzionali degli Enti, da specificarsi con apposito regolamento.